



IL DOCUMENTARIO. Realizzato nei Paesi Bassi, già disponibile on line

Puccini e il Museo Nicolis

La storia di una passione

Nella collezione numerose auto appartenute all'artista come De Dion Bouton, Fiat Clement e Isotta Fraschini

Il Museo Nicolis è protagonista nel documentario «Chazia & Puccini» in onda in questi giorni nei Paesi Bassi, dedicato alla vita del geniale compositore fra i più amati dal pubblico internazionale. SkyHighTV, una delle società di produzione più prolifiche dei Paesi Bassi che distribuisce programmi televisivi a livello internazionale, ha realizzato in Italia le riprese sul compositore toscano di melodramma più rappresentato al mondo. È la nota presentatrice Chazia Mourali, profonda conoscitrice d'opera e grande estimatrice della musica pucciniana, che conduce questo viaggio lungo quattro puntate alla scoperta della vita, della personalità, dei luoghi e dell'opera dell'artista. Ogni puntata è dedicata a un'opera lirica del Maestro: Chazia viaggia sulle orme di Puccini da Verona a Lucca, la sua città, a Torre del Lago, Roma, Milano, Brescia, fra luoghi evocativi, musica, storia, aneddoti e curiosità.

Puccini, autore di capolavori come *La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly* e *Turandot*, è stato anche un grande



Silvia Nicolis al museo con la troupe arrivata dal Belgio

appassionato di automobili di classe; da qui la scelta di girare parte del documentario al Museo Nicolis che accoglie nella sua collezione numerose auto a lui appartenute a partire dal 1901, come De Dion Bouton, Fiat, Clement, Isotta Fraschini e Lancia. Appassionato di caccia, chiese a Vincenzo Lancia di realizzare una vettura capace di muoversi anche su terreni impervi: la prima fuoristrada costruita in Italia. È invece una Lancia Lambda come quella del Museo, che il 4 novembre 1924 lo accompagnerà nel suo ultimo viaggio in automobile verso la stazione di Pisa, con destinazione Bruxelles, dove subirà una fatale operazione alla gola. Star dell'occasione è la prestigioso

sa Ansaldo "PF-IVA" del 1906: Silvia Nicolis ne descrive le caratteristiche e traccia l'esuberanza di Puccini "pilota" che amava la velocità, tanto da essere annoverato tra i primi guidatori in Italia a incorrere in infrazione per aver superato i limiti di velocità. «Il mondo della televisione d'autore, rappresenta una splendida opportunità per promuovere il Museo anche a porte chiuse», afferma la presidente del Museo, «i Paesi Bassi inoltre sono un mercato turistico incoming consolidato per Verona, e questo documentario valorizza anche la bellezza della nostra città». Le prime tre delle quattro puntate, andate in onda il 3, 10 e 17 gennaio, sono già online. ●

